

Eliminazione dei privilegi fiscali

Opportunità derivanti dall'abolizione dei privilegi fiscali

La vostra azienda è interessata?

Le vostre società operative sono detenute da una holding? Siete titolari di aziende che beneficiano di un privilegio di domicilio, amministrativo o di altra natura? La vostra azienda fruisce di altri vantaggi? Se avete risposto affermativamente a una di queste domande, in virtù della RFFA sussiste per voi una concreta **esigenza d'intervento**. I nostri consulenti fiscali sono con piacere a vostra disposizione per illustrarvi le opportunità e le sfide della RFFA da un punto di vista fiscale e finanziario.

Cosa cambia con la RFFA?

Il 19 maggio 2019 l'elettorato svizzero ha approvato la Legge federale concernente la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA). Per le **aziende** saranno aboliti tra l'altro i privilegi per le società holding, di domicilio, amministrative, principali e finanziarie. Il carico fiscale sulle riserve latenti costituite in virtù del privilegio viene alleggerito dopo la sua abolizione nel quadro di un periodo di transizione. La natura e l'entità dello sgravio dipendono dal fatto se la rinuncia al privilegio avviene volontariamente, ovvero prima dell'entrata in vigore dell'RFFA nei cantoni, oppure forzatamente, vale a dire con l'entrata in vigore dell'RFFA nei cantoni il 1° gennaio 2020.

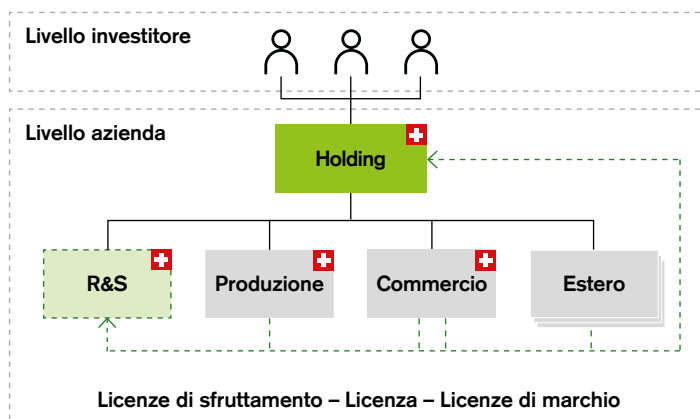
In caso di **rinuncia volontaria** al privilegio (**soluzione step-up**) le riserve latenti e il valore aggiunto generato internamente (goodwill) vengono dichiarati senza incidenza fiscale e quindi ammortizzati ai fini fiscali entro un periodo di transizione della durata massima di 10 anni. Inoltre, l'importo valorizzato soggiace all'imposta sul capitale e alla limitazione dello sgravio fiscale pari al 70%. In caso di **rinuncia obbligatoria** al privilegio (**soluzione con aliquota speciale**) le riserve tacite e il goodwill vengono tassati separatamente a un'aliquota ridotta per un periodo di transizione di 5 anni. La soluzione con aliquota speciale non è soggetta ad alcuna limitazione dello sgravio fiscale e non si applicano imposte aggiuntive sul capitale.

Perché occorre agire adesso?

Poiché i privilegi devono essere aboliti entro e non oltre il 1° gennaio 2020, si raccomanda di calcolare adesso le ricadute fiscali prodotte dall'eliminazione del privilegio in modo da poter decidere se per l'azienda è più conveniente, sotto il profilo fiscale, una rinuncia volontaria oppure obbligatoria al privilegio.

Come potete trarne vantaggio?

In assenza di ulteriori provvedimenti, l'abolizione dei privilegi fiscali si traduce in un aumento dell'onere fiscale. Le **disposizioni fiscali transitorie** consentono di attenuare o persino di evitare per un periodo di tempo limitato le implicazioni fiscali conseguenti l'eliminazione del privilegio. Il seguente esempio generico è inteso a illustrare le possibilità che si offrono:



Le disposizioni fiscali transitorie possono comportare una riduzione dell'onere fiscale, se oltre ai dividendi nella holding vengono realizzate anche royalties maturate sui diritti di marchio. Se la società di ricerca e sviluppo ottempera ai requisiti per un privilegio amministrativo e ottiene licenze di sfruttamento dall'estero, le soluzioni transitorie possono propiziare un'ulteriore riduzione dell'onere fiscale.

Eventuali vantaggi

- Il ricorso efficace alle disposizioni fiscali transitorie ridimensiona il carico fiscale – la riduzione delle imposte è tanto più considerevole quanto più consistenti sono la sostanza e le funzioni già presenti in Svizzera.
- Costi inferiori migliorano il rendimento del capitale, il che può tradursi in un rating creditizio migliore.
- L'imposizione ordinaria consente di minimizzare potenziali reazioni difensive all'estero, ad es. il rifiuto di riconoscere la deducibilità di costi o la riscossione di imposte alla fonte.

- A dispetto della soluzione transitoria, in linea generale le aziende soggette a imposizione ordinaria possono richiedere più facilmente il rimborso delle imposte alla fonte estere e computare alle imposte svizzere le imposte residue estere.

Fattori d'incidenza

- Possibili forme di rinuncia al privilegio fiscale nei cantoni interessati.
- Ammontare delle riserve latenti e del goodwill al momento della fruizione e della rinuncia al privilegio.
- Metodo di calcolo applicabile e modalità di valutazione nel caso specifico.
- Durata dell'ammortamento in caso di rinuncia volontaria e ammontare dell'aliquota speciale in caso di rinuncia obbligatoria.

Procedura

- Accertamento delle possibilità di rinuncia al privilegio nei cantoni interessati.
- Valutazione della o delle varianti di rinuncia e svolgimento di un'analisi costi-benefici.
- Valutazione delle riserve tacite e del valore aggiunto sulla base di un metodo riconosciuto.

- Elaborazione di un piano di attuazione e di un calendario.
- Discussione con le autorità fiscali cantonali e richiesta di eventuali ruling fiscali.

Come possiamo aiutarvi?

I nostri consulenti fiscali analizzano e calcolano per voi se una **rinuncia volontaria od obbligatoria** al privilegio è fiscalmente più vantaggiosa tanto da consentire di risparmiare costi in un'ottica duratura.

E ora?

Fateci sapere se abbiamo destato il vostro interesse per una prima analisi. Vi invieremo con piacere una **lista delle informazioni necessarie** per illustrarvi in un colloquio alcuni **primi spunti risolutivi**.

Contattateci

Siamo a vostra disposizione per un colloquio personale. Contattate il vostro consulente e fissate un colloquio con uno dei nostri esperti fiscali.

CREDIT SUISSE (Svizzera) SA

Casella Postale 100
CH-8070 Zurigo
[credit-suisse.com](https://www.credit-suisse.com)

Le informazioni fornite nel presente documento costituiscono materiale di marketing. Non si tratta di una consulenza d'investimento o di altro tipo basata su una considerazione della situazione personale del destinatario né del risultato di una ricerca obiettiva o indipendente. Le informazioni fornite nel presente documento non sono giuridicamente vincolanti e non costituiscono né un'offerta né un invito a effettuare alcun tipo di operazione finanziaria. Queste informazioni sono state redatte da Credit Suisse Group AG e/o dalle sue affiliate (di seguito "CS") con la massima cura e secondo scienza e coscienza. Le informazioni e le opinioni contenute nel presente documento sono quelle di CS al momento della redazione e possono cambiare in qualsiasi momento senza preavviso. Esse sono state ricavate da fonti ritenute attendibili. CS non fornisce alcuna garanzia circa il contenuto e la completezza delle informazioni e, dove legalmente consentito, declina qualsiasi responsabilità per eventuali perdite connesse all'uso delle stesse. Salvo indicazioni contrarie, tutti i dati non sono certificati. Le informazioni fornite nel presente documento sono a uso esclusivo del destinatario. Né le presenti informazioni né eventuali copie delle stesse possono essere inviate, consegnate o distribuite negli Stati Uniti o a US Person (ai sensi della Regulation S dello US Securities Act del 1933, e successive modifiche). Il presente documento non può essere riprodotto, né totalmente né parzialmente, senza l'autorizzazione scritta di CS. I suoi dati personali saranno trattati in conformità con la politica sulla privacy di Credit Suisse, disponibile dal suo domicilio tramite il sito web ufficiale di Credit Suisse <https://www.credit-suisse.com>. Al fine di fornirle documentazione di marketing relativa a prodotti e servizi, Credit Suisse Group AG e le sue società affiliate possono trattare i suoi dati personali di base (ovvero dettagli di contatto, come nome e indirizzo e-mail) fino a quando lei non provveda a comunicarci che non desidera più ricevere tale documentazione. Può decidere di non ricevere più la documentazione informando in qualsiasi momento il suo Relationship Manager.

Copyright © 2019 Credit Suisse Group AG e/o sue affiliate. Tutti i diritti riservati.